

Abbonamento annuo L. 100  
La copia... Per l'estero...  
abbonata direttamente lire 4.00,  
se a mezzo l'ufficio postale  
del luogo lire 1.80 circa.

# IL PICCOLO CROCIATO

Direttore ed Amministratore  
Giovanni Prampere N. 4. 1922  
Giugno, 30 giorni, 1922

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Anno VII N. 22

**Buon fine e buon capo  
d'anno a tutti i nostri do-  
dicimila abbonati.**

**Prete e popolo  
e... viceversa**

I socialisti fan di tutto ora per allontanare il popolo dal prete. Lo fanno screditando il prete, buttando su lui il disprezzo, attribuendo a tutti un difetto, o magari una colpa commessa da uno solo; in tutti i modi e con tutti i mezzi. Perché lo fanno? Essi sanno che finché è il prete, è religione, è onestà di costumi, è ordine; ed essi corrotti e viziosi come sono — quando non siano dei poveri ingannati — di religione non vogliono saperne; vogliono il così detto libero amore, la rivoluzione. Quindi... quindi abbasso il prete! E' naturale.

Ma per chi ha il cuore scervo da passioni, in un paese se è uno che debba essere tenuto per vero amico del popolo, questo è appunto il prete. Perché? Perché è venuto dal popolo; anche lui; perché è il che più d'ogni altro vive la vita del popolo; perché è lui che meglio di ogni altro conosce i bisogni del popolo; perché è ministro di Cristo che amo in modo speciale le povere turbe, il popolo; perché è padre e pastora di tutti; deve quindi confortar tutti, aiutar tutti, e quelli che più ne abbisognano in modo speciale. E aiutarli non solo dal lato spirituale, ma anche dal lato materiale; come faceva Cristo, che per le povere turbe moltiplicava il pane e i pesci.

E questo, il prete — certo molti — lo ha fatto e lo fa. Se v'è in un paese una istituzione fondata per bene anche materiale del popolo, il più delle volte è stato il prete che l'ha fondata; le Cooperative di consumo; le Casse rurali; le Casse operale; le Latterie sociali; le Assicurazioni sui bestiami, ecc. ecc. nei paesi dove esistono chi le ha fondate? Novanta volte su cento è stato il prete.

I socialisti possono malignare quanto vogliono; ma i fatti son fatti e la malignità non valga a distruggerli.

Prete e popolo: il prete come un altro Cristo tutto pel popolo, pel suo bene spirituale e anche materiale.

E il popolo?

E... viceversa.  
Che vuol dire? Vuol dire che come il prete ha da esser tutto pel popolo, così il popolo ha da esser sempre col prete.

Ma si osserva che tante volte — per un conto o per un altro — il prete è troppo riguardoso, troppo timido; non sa mettersi come dovrebbe mettersi.

Pur troppo, non mancano esempi di questo. E allora?

E allora, se il prete non ha abbastanza coraggio per andare al popolo, è il popolo che deve andare a lui.

Ma immagino esser lo a capo di una compagnia del popolo. Andiamo una sera in canonica. Fatti i preamboli diciamo: — Ohe! Pre Piero, ora siamo in tempi nuovi; non basta ora che il prete dica Messa, e preghi l'ufficio, e faccia la dottrina; bisogna che procuri anche il bene materiale del paese, appunto come faceva nostro Signore. — Bene: qui si avrebbe bisogno di una Lateria sociale; sarebbero risparmiate fatiche e spese e brighe; si avrebbe formaggio in più quantità e anche in miglior qualità.

Pre Piero, ha da mettersi a capo, e abbiamo da fondarla.

Oppure, Pre Paolo, qui si avrebbe

bisogno di una Assicurazione sul bestiame. Per una famiglia, come la nostra, se muore una bestia, è una disgrazia, e abbastanza grande. Se invece è la Assicurazione, si è rimborsati e la disgrazia non è più disgrazia. Lo pare?

Oppure: Pre Antonio, non si potrebbe istituire qui in paese una Cassa rurale? Così non si sarebbe costretti a cadere nelle mani di certi usurai mostri... Mi capisco? e ci si abituerebbe al risparmio; e si potrebbe poi far gli acquisti collettivi, e far star bene tutto il paese. No?

O ancora: Pre Angelo, Pre Bernardino, qui in paese siamo un buon gruppo di giovani, giovani e uomini fatti. Non si potrebbe riunirsi in una Società di mutuo soccorso? Sarebbe il sussidio in caso di malattia, e poi sarebbe la unione più forte nel paese, e poi ancora si potrebbero avere altri vantaggi; la scuola serale, la scuola di disegno, un po' di biblioteca circolante ecc. ecc. Non le pare? Lei non potrà far tutto, si sa; ma ci instruirà, e le daremo aiuto noi...

Così! Prete e popolo, e... viceversa. Ma sì! la religione, la fratellanza che viene dallo spirito cristiano per base; e avanti!

## Statistica di sangue.

Si ha da Pietroburgo:  
I giornali pubblicano la seguente terribile statistica degli assassinii commessi dai terroristi dal febbraio 1905 al novembre 1906. Durante questo periodo furono uccisi e gravemente feriti di pugnalate, o di rivoltella, o di bombe; 67 governatori, 23 prefetti e ufficiali di polizia; 347 poliziotti e 47 ufficiali di gendarmeria; 124 ufficiali di esercito; 382 soldati; 215 funzionari civili; 53 sacerdoti; 68 adetti alle autorità comunali; 73 proprietari di terre; 117 industriali; 72 banchieri e commercianti. Durante lo stesso periodo il numero dei privati, dei contadini, degli operai ecc. uccisi o feriti da terroristi e dalla gendarmeria ammonta al totale enorme di 32,700 persone.

## Il Re all'ospedale militare del Celio.

Il Re il giorno 21 corr. si recò all'ospedale del Celio ora ha visitato i vari reparti intrattenendosi anche con alcuni malati.

## Pioggia vesuviana di cenere.

Il giorno 21 corr. in conseguenza di un frangimento nel cratere per infiltrazione d'acqua, il Vesuvio pioveva cenere su Napoli per 20 minuti e per mezz'ora su altre località, e poi a più brevi intervalli destando panico nella popolazione.

## Sepolto per quindici giorni fra quattro compagni schiacciati

Un fonografo lo salva dalla pazzia.

A Bakersfield (California) il setto di camere sprofondò una galleria, ora lavoravano cinque minatori. Non si supponeva neppure che qualcuno potesse essere salvato, tanto più che erano passati ben tre giorni, quando alcuni minatori che lavoravano allo sgombrare delle macerie, notarono nell'interno del tubo della galleria qualcuno che faceva segnali. Ben presto si comunicò col sepolto, indi fu insinuata un tubo fino a lui e gli si fecero ricevere viveri e acqua, mentre si praticavano i lavori per trarlo in salvo.

L'infelice si sentiva morire a poco a poco nello strettissimo spazio rimasto libero, circondato dai cadaveri putrefatti dei suoi compagni. Tutto fu tentato per evitare il pericolo che impazzisse. Giorno e notte, all'estremità esterna del tubo, un individuo era incaricato di far agire un fonografo e di leggere storie allegre che lo distraessero. Era uno spettacolo estremamente pittoresco, i dottori temevano

spontaneamente che l'Ha perduta ogni speranza, morisse di terrore.

Così la durò per ben otto giorni. Ma nell'undicesimo giorno il disgraziato non dava più alcuna risposta per il tubo, mentre il giorno prima aveva raccontato la sua vita e la catastrofe. Nella sera però poté essere estratto dalle macerie dalle squadre di soccorso, ma più morto che vivo perché sofferto torture infernali e se si riusciva a tenerlo in vita, diventava pazzo.

## Cattolici, fatevi elettori!

Il tempo opportuno per iscriversi nelle liste elettorali scade col 31 del corr. dicembre; avvisiamo per altro tutti quei cattolici i quali, pur avendo il diritto all'iscrizione, non ne avessero per anco usufruito, che fino al 15 marzo possono ancora trasmettere le loro domande alla Commissione elettorale provinciale.

Ricordate che, in qualità di cattolici e di cittadini, avete un diritto, e un dovere d'iscrivervi nelle liste elettorali e di fare inscrivere quanti più potete dei vostri.

Varie volte abbiamo già pubblicato le condizioni richieste per essere elettori; chi però abbisognasse di più ampi schiarimenti, si rivolga senza indugio al Segretariato del popolo (Vicolo di Prampero, Udine).

Un intero municipio socialista esito probo per aver avuto le mani troppo lunghe.

Il prefetto di Firenze informato di gravi irregolarità avvenute nel comune di Cortado, retto da socialisti, inviò un commissario a fare un'inchiesta, la quale ebbe per risultato lo scioglimento del Consiglio e l'invio di un commissario regio. Questi, in seguito a lunghe e scrupolose verifiche ha ora denunciato all'autorità giudiziaria i vari componenti della Giunta comunale e anche alcuni consiglieri, perchè cedevano del terreno ad una società, di cui erano membri, col l'obbligo di costruire case popolari. Ma poi tolsero quest'obbligo ed i fondi andarono quindi tutti a beneficio dei membri della società, cioè ai consiglieri stessi.

Alcuni consiglieri sono stati anche denunciati alla R. Procura per avere iscritto abusivamente alcuni elettori di una frazione nella sezione del capoluogo e viceversa.

Alto che se non si avesse un'anima ed un po' di coscienza sarebbe da vivantar tutti socialisti a questo modo!

## UN INDIVIDUO

che subisce tre condanne a morte.  
Un falegname di Berlino, Carlo Tennow fu processato nel 1900 per assassinio e condannato a morte. Si appellò da questa sentenza; la Corte cassò la sentenza ed ordinò un nuovo processo. Il falegname fu di nuovo condannato a morte.

Era già sul palco per l'esecuzione, quando venne preso da un violento attacco epilettico e dovette essere trasportato all'Ospedale. Allora il suo avvocato difensore chiese l'annullamento del secondo processo, sostenendo che il condannato era irresponsabile delle sue azioni perchè epilettico. Ma la Corte d'appello ha rigettato ora il ricorso, confermando la condanna a morte.

Crediamo sia la prima volta che toccò ad un uomo la fortuna di ricevere tre condanne a morte.

Noi del resto non auguriamo a nessuno la fortuna di simili... terne.

## Di palo in frasca

Ogni mese cambia luna.  
Ogni dì s'impara una.  
Eroverbio vecchio ma sempre vero.  
Ogni anno poi al compite di ciclo lunare, e se ne impara una di quelle grosse, grosse, quanto una bella luna tonda.



Due descrisse d'America, una di cento anni, ed una di cent'anni, vogliono insegnare a coloro che desiderano viver a lungo, come debbono fare.

Il dicono che basta ridere e scherzare per tutta la vita. Una infatti è separata dal marito a 88 anni perchè non la teneva abbastanza allegra.



L'individuo che presentiamo a lettori, secondo questa teoria, dovrebbe vivere almeno 999 anni perchè non fa altro che ridere.

Il gusto c'è che molti son mariti per rider troppo. E come si spiega?

Alcuni vogliono dire che ogni medicina, coll'abusarne, può nuocere, alcuni altri che la ricetta dei medici non fatta talvolta apposta per ammansare i galantuomini. Che la ricetta delle due contornarie americane che ora fanno da mediche sia una di queste?



Il Quest'anno però non abbiamo soltanto imparato a viver lungamente, ma anche a mettere la carretta avanti il cavallo.

Non giova: dopo il 1884 tutto ciò che era sopra va sotto, e ciò che era avanti, va indietro.

In Francia il signor A. Bonmarcaud di Clamart si è fatto costruire una carrozza speciale.

Eccola.



La carrozza non è tirata, ma spinta dal cavallo attaccato non più con doppie come... una volta, ma con singole. Non occorrono redini e morse; la carrozza si dirige come gli automobili. Per fermarla si preme un pedale che solleva un disco sul muso del cavallo, e questo si arresta subito. Egli può mangiare attaccato perchè ha una mangiatoia dietro la carrozza. Lungo le rive il cavallo viene alato



# DALLA PROVINCIA

## SANDANILE

**Trasferita alla II domenica di gennaio.**  
La festa solenne per il Giubileo Sacerdotale di Mons. Arcivescovo venne rinviata alla domenica 2<sup>a</sup> di gennaio, 18 del mese, come giorno più adatto. Un apposito Comitato disimpegnò intanto al grande ufficio di conserare ed eseguire il sacro festeggiamento.

### Partiti e ritornati dall'America.

Molti in brevi giorni, in una settimana, molti di qui uomini e donne partirono per imbarcarsi a Genova.

Costa causa tutti gli accidenti dello scoppio dopo aver messo piede sul bastimento, nell'attesa del fischio della partenza, udirono un altro fischio che li faceva smontare e ritornare in patria per l'impossibilità di levar l'ancora per un buon mese.

Ritornarono col viaggio pagato dalla Società.

## GERMONA.

### Ribaltata.

Subito fuori di Montenars, al cardare Leonardo Rizzi Gelmat di Sotto Castello, dove era stato a prendere del pane per conto di Marini della Brendesina, si ruppero due raggi d'una ruota posteriore. Per questo però non si fermò e continuò la sua strada ma appena passata Artegna e cioè sopra la riva detta Das Pozzolatte si ruppero i rimanenti raggi della ruota già danneggiata causando il ribaltamento che per fortuna non produsse alcuna disgrazia.

Con l'aiuto di parecchi volenterosi accorsi si poté in poco tempo caricare il carico su un'altro carro e così proseguire il viaggio fino a destinazione.

### Risultati comunali.

La giornata è passata calmissima. Gli avversari, così una bella volta della loro impotenza si sono prudentemente astenuti. Mancato quindi ogni sprone all'azione perchè il contrasto della lotta era venuto meno, moltissimi dei nostri amici elettori non si son recati nemmeno a votare e ciò spiega il numero relativamente esiguo di voti che ha raccolto la nostra lista. Nonostante ci riuscì facile acquistare anche la minoranza. Ecco i risultati: co. Cornelio 271; avv. Leon. Piemonte 268, Francesco Elia 267, Guido Fantoni 264, Lunazzi Gio. 264, Ant. Martina 256, Leon. Bertossi 255.

Minoranza, co. Bullardo Gropplero 62.

## CIVIDALE.

### Comizio contro l'analfabetismo.

Domenica per iniziativa della associazione magistrato friulana ebbe luogo nel teatro Ristori un pubblico comizio contro l'analfabetismo.

Interverranno le autorità e numerosi cittadini. Per acclamazione fu nominato presidente l'on. Mompurgo.

Ristori furono l'avv. Polletti, il prof. Lefort e l'avv. Caratti.

Venne votato un ordine del giorno, chiedente al governo un maggiore stanziamento in bilancio a favore della istruzione popolare, approfittando delle agevolanze create dalla conversione delle rendite, come pure venne approvato un altro ordine del giorno per le pensioni dei maestri elementari.

### Acquisto dell'ex palazzo Gaspardi.

Dalla Giunta provinciale Amministrativa venne approvata la deliberazione del nostro consiglio comunale relativa all'acquisto del palazzo ex Gaspardi, ora verrà la sede del Municipio e dell'ufficio postale.

## SAVOGNA.

### Inaugurazione di una nuova chiesa.

In seguito al vivo desiderio della popolazione di Savogna di avere nella festa natalizia la Benedizione col SS. Sacramento nella loro nuova chiesa titolata a S. Ermacora è stato concesso dalla superiore autorità ecclesiastica di riporre il SS. in detta chiesa nel giorno 24 dicembre. Fu una vera sagra per noi quel giorno. Venne annunciata per diversi giorni dallo sparo dei mortaretti e dallo scampano delle nuove campane.

La funzione fu istituita dal reverendissimo e molto amato parroco di San Pietro al Natone e con molti Sacerdoti, confessando moltissimi giovanotti, ragazzi, uomini, donne che si accostarono alla SS. Comunione, adorando il SS. Sacramento per la prima volta entrato nel nuovo tabernacolo.

Anguro lunga vita alla brava gente Savognana ed a tutti coloro, che procurano in sul termine dell'anno di fare non solo i conti materiali, ma i conti spirituali per ben santificare le feste natalizie e da buon principio al novello anno.

## PALMANOVA.

### Un anegdoto.

Il 21 corr., presso S. Stefano, nel punto dove dalla strada principale si stacca quella di Tiesano, venne trovato sul suolo un anegdoto, che venne estratto dalle guardie campari ed adagiato sul ciglio della strada. Accorse sopra luogo l'autorità giudiziaria. Ricontro come i sopri gli erano colchiatto tutto il naso, parte della guancia e l'occhio sinistro.

Il cadavere venne trasportato dalle guardie campari che sostituiscono dall'agente i becchini che sono in festopero. Nell'autopsia si scopre che la morte era avvenuta per affogamento (quantunque l'acqua non sia alta che 25 centimetri) e lo stomaco pieno di vino.

L'anegdoto è certo Paresini Antonio, nome prepotente quand'era ubriaco, di modo che si pensò non fosse stato ucciso a colpi di bastone in una rissa, prima di verificare la causa della morte.

Il Paresini ritornava da Udine. Era uscito alle 9 da un'osteria di S. Stefano ove aveva bevuto un bicchiere.

## MORTEGLIANO.

### Una monaca in cella.

Capito sera sono nella casa del sig. Parroco, suor Dorothea delle Dorellite. Era di passaggio e chiedeva di pernottare. Ma il parroco le manifestò subito il sospetto che non fosse né suora, né Dorothea, e la pregò di attendere alquanto.

Era quasi appena uscita — in cerca di qualche angelo custode — che la finta suora, vista la mala parata, repentinamente aprì un'armadio esistente nel muro per fuggire, e vedendo che questo non si prestava tanto allo scopo, cercò la porta d'uscita e se la diede a gamba. Ma fu presto raggiunta da un paio di giovanotti che la ricondussero dal parroco.

Arrivati intanto i carabinieri, e visto che aveva bisogno di riflessione, perchè nel declinare le generalità cadeva in mille contraddizioni, condussero la falsa suora nella cella del loro convento.

## CARLINO.

### Inaugurazione del campanile.

Colla più schietta e santa letizia, che solo le Feste religiose son capaci di ispirare nel popolo cristiano venerdì otto venne inaugurato il nuovo campanile di Carlino.

Fu impiorata anzi tutto la benedizione del cielo sopra le sue mura portanti l'ingrandito concerto dei sacri bronzi e al suono giulivo dei medesimi inneggianti alla gloria di Dio venne celebrata la Messa solenne dal canonico Mons. Luigi Zucchiatti.

Per fortunata coincidenza festeggiavasi anche la solennità del Titolare S. Tomaso Ap. e il degnissimo Celebrante disse opportune e belle parole relative alla doppia faustissima circostanza.

## FAGAGNA.

### Grave pericolo corso da una signora.

L'altra sera la signora Bice Riva, moglie del negoziante in mantellate signor Angelo Costantini, mentre dopo cena stava lavorando presso il fornello su cui aveva messo ad ardere del carbone, per riscaldare la stanza, causò le emanazioni di questi fu colta da siffata.

La giovane Teresa Schiatti che trovavasi nella vicina stanza, accortasi dall'accaduto corse a chiamare il farmacista, signor Formentini, che si affrettò a prestare alla povera signora le cure richieste dal caso.

Lo stato della signora Costantini era piuttosto grave; ma mercè le prompte cure apprestatele dopo poco riavvenne.

## PRADAMANO.

### La tragica morte di un vecchio.

Domenica fu trovato morto, nel cortile di casa sua, col cranio fracassato certo Domenico Lodolo, d'anni 90, ex gastaldo del conti Brandis.

Avvertiti si recarono sopra luogo i carabinieri di Udine per le constatazioni di legge. Pare si tratti di suicidio.

## Cronaca cittadina

### Una bambina morta abbruciata.

Sabato otto successe un gravissima disgrazia dovuta alla brutta abitudine di lanciare i fiammiferi in luoghi esposti, ove i bambini arrivano senza alcuna fatica ad impoessarsene.

In via Celsa al n. 76 abita la famiglia, di certo Valentino Davit, facchino al mercato del Gran, composta dalla moglie e da quattro figli, la maggiore dei quali conta sei anni e il minore diciotto mesi. La mattina la madre dopo aver mandato alla scuola la maggiore delle sue bambine, uscì di casa lasciando in letto gli altri tre figliuolini.

Una sfortunata donna, dopo che la donna era uscita di casa, il fiammifero (quello che ha l'abitudine a lanciarlo) si accese, aveva il suo odore di bruciacchiato ed un fumo denso dalla stanza in primo piano della casa del Davit.

Quando l'arabbi si accorse dell'incendio, accorse e con una pallata aprì la porta entro nella camera. Dopo l'odore del fumo dovette recedere.

Ritornò a penetrare nella stanza vedendo dei gemiti si affrettò al letto e rinvenne il piccolo bambino di 18 mesi che era quasi in fin di vita. Consegnatolo a degli accorsi, rientrò nella stanza, ma un crioso spettacolo il presentò ai suoi occhi.

La piccola Annita d'anni tre e mezzo, giaceva sul letto dove il letto ottundamente bruciata.

Dall'accaduto fu dato avviso alle autorità. Accorsero sul luogo il vigile Mariano, il delegato di P. S. Minardi, col maresciallo e due agenti e il dott. Chiaruffini.

Sul luogo è pure attesa per le constatazioni di legge il Pretore del primo mandamento.

## Per la giustizia.

Alcuni udinesi — operai alle dipendenze del sig. Pietro Mizzolini dimorante a Füssen — ci mandano un articolo in cui constata la onestà del loro padrone riguardo ai suoi dipendenti.

È ciò in risposta a chi voleva presentarlo come sfruttatore degli operai.

Della questione si siamo altre volte occupati; ma ora di nuovo prendiamo atto della dichiarazione degli operai udinesi.

## Il miracolo di S. Gennaro

Da un mese l'Avanti!, il Secolo, la Vita e simili consorterie ci annunciano che a Roma, sabato 27 corr., nella Casa del Popolo, l'ingegnere Giacinto di Campobasso, avrebbe eseguito il miracolo di San Gennaro.

Figuratevi la rissa per vedere il nuovo portento! Così la casa dell'Asino ai riformi per le feste di Natale. Altro che i ciarlatani di piazza, che sfruttano sulla debbonaggine del popolino!

L'ing. Giacinto e Podrecca agitarono per una quarantina di minuti una tecca in cui eravi del sangue coagulato; e col calore delle mani e di una candela riuscirono — dicono — a liquefarlo. Dicono, poiché nessuno poté vederlo.

Naturalmente vi fu chi rilesò la sfacciatata montatura asserendo che non così si fa e non così avviene a Napoli col sangue di S. Gennaro. Ma i socialisti urlarono contro i disturbatori. E Podrecca lanciò una sfida di 1000 lire.

Due giovani cattolici raccolsero la sfida; ma poi Podrecca se la rimangiò non volendo accettare i patiti imposti, e cioè che tutto dovesse avverarsi quello che si avvera nel sangue di S. Gennaro.

E così la paghiacciata ebbe fine. Va da sé che gli Asini dell'Orbetraquis cantano vittoria.

## Medico chiamato a constatare il suo decesso.

Alla stazione di Saint Kensington, un viaggiatore scivolò sotto un treno in moto; fu tratto cadavere irrimediabile.

Si telefonò al dott. Lambert per la constatazione del decesso; non era in casa; dopo due giorni di inutili ricerche si constatò che il corpo sfracellato era quello del dott. Lambert!

## Assai Augusto, d. gerente responsabile. Udine, tip. - Cresato.

In legno e confessionati Zoccoli presso la premiata Ditta Italiano Piva - Udine - FABBRICA Via Superiore 20 (Telefono 138), con NEGOZIO in Via Pelliccerie, numero 10.

## Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte.

## Ditta L. NIDASIO di UDINE

Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona Telefono 108 - Famiglia 280

La terra con una leva e la cartuccia torce... 100 cilindretti al giorno, si stimolano i cavalli più resisti e imparano a guidare (solutamente).

Si fa correre il cavallo quando non vuole, con un paio di sportelli posti al davanti ed annessi da una piccola leva. 716-722

## Tutte le donne d'un Comune contro un municipio socialista.

Il Consiglio comunale di Arosate sciolse fino dal principio dell'anno aboliva l'insegnamento religioso nelle scuole elementari; tale deliberazione venne annunciata prima dal Consiglio provinciale socialista, poi da un decreto del Ministero. Il consiglio comunale nella sua ultima seduta deliberò di appellarsi alla quarta sezione del Consiglio di Stato, e intanto la Giunta, nonostante che incominciassero a pervenire dei reclami da parte dei genitori degli alunni, non volle ancora ripristinare l'insegnamento religioso.

Ciò indispettì gran parte della popolazione e specialmente le donne, le quali organizzarono una calorosa dimostrazione avanti il palazzo del Municipio. Un assessor cercò in mezzo al tumultuoso frastuono, di far comprendere che l'amministrazione comunale appunto perchè socialista, era contraria all'insegnamento religioso e che non avrebbe ceduto che davanti ad un responso contrario del Consiglio di Stato, ma le dimostranti insistettero energicamente esigendo che fosse subito mandata una protesta a loro nome all'autorità superiore. L'assessore dovette aderire a questa domanda e la nota di protesta fu stesa immediatamente firmata e spedita alla presenza delle donne al sottoprefetto cav. Pericoli. In seguito la dimostrazione si sciolse.

Le donne hanno fatto capire che intendono ripetere le loro manifestazioni ed insistere in tutti i modi sino a quando sarà ripristinato l'insegnamento religioso e già minacciano di tenere a casa gli alunni e le alunne qualora le cose andassero per le lunghe.

## LEZIONE EVANGELICA

### I falsi profeti.

Sembra fatta proprio per giorno d'oggi questa predica del divino Maestro; oggi che tutti vogliono farli maestri, e a gran bocca e a frasi tonanti e con le promesse più ciarlatanesche tentano di sedurre, e seduzione di fatti tanti stolti. Essi sono contrari a Cristo, al suo Vicario, alla sua Chiesa; e G. Cristo ce ne ha avvertiti su da mille e novacent'anni fa.

Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi vestiti da pecore, ma al di dentro sono lupi rapaci. Li riconoscerete dai loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine, o fichi dai triboli? Così ogni buon albero porta buoni frutti; e ogni albero cattivo fa frutti cattivi. Non può un buon albero far frutti cattivi, né un albero cattivo far frutti buoni. Qualunque pianta che non porti buon frutto, si taglia e si getta nel fuoco. Voi li riconoscerete adunque dai frutti loro.

Per fare i profeti, cioè i buoni maestri non basta essere cattolici; bisogna inoltre avere la legittima missione da chi è rappresentante di Dio.

Non tutti quelli che a me dicono: Signore, Signore, entreranno nel regno dei cieli; ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi entrerà nel regno dei cieli.

E per confermare poi che per entrare in cielo bisogna proprio confermarsi colle opere alla volontà del Signore dichiarata nei Comandamenti, Gesù Cristo agglunge che senza ciò non basta per andarvi neppure la virtù di fare miracoli, come non giova a Giuda, non giova a Caifa (che fece una vera profezia), né a quei tanti che avranno insegnato agli altri, senza praticare essi stessi i propri insegnamenti.

Molti mi diranno in quel giorno (del giudizio): Signore, Signore, non abbiamo noi professato nel tuo nome, non abbiamo noi nel nome tuo cacciato i demoni, e non abbiamo noi nel nome tuo fatto molti miracoli? E allora io protesterò ad essi: Non vi ho mai conosciuti! Ritiratevi da me tutti voi che commettete l'iniquità!

## Cinquanta milioni di banconote false

L'altro di a New York si arrestarono due individui sotto l'imputazione d'aver spacciato banconote false per 50 milioni.

Il Dott. L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILENA 86, ove visita tutti i giorni

